

Aeroporto Attacco di Bartolini (Pdl) a Errani ma il Pd fa muro “La Regione tradisce gli accordi”

FORLÌ - La Regione “dopo lo scippo dei voli Wind Jet da parte dell’aeroporto di Rimini” avrebbe già “tradito l’accordo territoriale per lo sviluppo del Polo tecnologico aeronautico (Pta) sottoscritto con il Comune di Forlì e la Provincia”. A denunciarlo, in un’interrogazione, è il consigliere regionale **Luca Bartolini** (Pdl) il quale evidenzia come questo accordo, del 23 marzo 2010, ha validità 5 anni e sarebbe stato inserito tra gli allegati del bando di privatizzazione del Ridolfi. Per Bartolini “l’atteggiamento della Regione” provocherebbe “la perdita di credibilità del sistema aeroportuale forlivese” condizionando le scelte di eventuali soci privati interessati. E, sempre per il consigliere Pdl, nel documento firmato dal sindaco Balzani, dal presidente della provincia Bulbi e dal presidente della regione Errani si farebbe esplicito riferimento al sostegno da dare al Ridolfi in quanto “scalo portante del bacino turistico romagnolo”; per cui chiede alla Giunta “i motivi per cui la Regione si sta impegnando sempre meno all’interno di Seaf”; “se non ritenga che la proposta di fusione delle società di gestione degli scali di Forlì e Rimini giunga tardiva e non risolutiva” e “quali urgenti iniziative intenda assumere per tutelare l’aeroporto forlivese”.

A Bartolini replicano i consiglieri Pd, Tizia-



Aeroporto Lo “scippo” di Wind Jet da Rimini a Forlì ha scatenato la guerra

no Alessandrini e **Thomas Casadei** “Siamo alle solite. Anziché fare gioco di squadra e stringersi attorno alle istituzioni che cercano di salvare l’aeroporto di Forlì, Bartolini individua nella Regione il bersaglio su cui sparare. Ma la Regione finora è stata fra le poche istituzioni che hanno permesso di tenere in

vita l’aeroporto forlivese con il suo 25% di quota nel capitale sociale di Seaf; inoltre da tempo chiede agli azionisti degli aeroporti di entrare in una logica di integrazione, fino ad ipotizzare un’unica società di gestione degli scali di Bologna, Forlì e Rimini, impedita però da visioni localistiche ed egoistiche. Con lo scippo di Wind Jet sbaglia Rimini se pensa di risolvere i problemi del Fellini. L’accordo sottoscritto fra Regione e istituzioni di Forlì e Rimini crea le premesse per una nuova ripartenza. Certo, occorre responsabilità da parte di tutti per promuovere in un’ottica regionale la fusione dei due scali; ovvio che Forlì avrà anche le funzioni di un polo formativo e tecnologico per la presenza di importanti realtà come Itaer, Enav, Ingegneria spaziale, Isaers. Il rilancio del Ridolfi deve avvenire in primo luogo con l’ingresso del privato, voli low cost finalizzati a un determinato bacino turistico (forlivese-cesenate-ravennate), specifiche funzioni legate alla formazione e alla manutenzione. Se ne parlerà; intanto la Regione dovrà svolgere un ruolo decisivo per facilitare un dialogo fra i due territori.

Sulla questione è intervenuto anche Alfredo Peri assessore regionale ai Trasporti: “Da Bartolini solo propaganda politica. La coerenza della Regione si può misurare nei fatti”.

